

Numero 651<sup>o</sup> sotto per tutte dimensioni di carta per fogli 21

libro 3<sup>o</sup> volume n<sup>o</sup> 29<sup>o</sup> foglio 25<sup>o</sup> data li 16 dicembre 1842.

per il notaio D. D. De' Risi

Numero 8<sup>o</sup>

9 gennaio 1843.

Presenti li Signori

Ferdinando Cannavina Consigliere  
Presidente

Vincenzo Amorelli giudice con gli  
onori di legge di G. Corte criminale

D. Filippo Morelli

D. Gino Longo

D. Gabriele Soladomenico

D. Giuseppe Filippone

D. Francesco Bazzicalupo

avvocato D. Pasquale Annaccone

Procuratore Generale del Re.

Stavruarini

Luca e il Duca

Udienza tenuta dalla gran corte civile  
residente in Trani oggi giorno nove  
gennaio mille ottocento quarantatre.

Nella causa iscritta a ruolo generale.

Numero 11816 ed 11817.

tra D. Giuseppe Nicola e D. Giacomo

Savani, il primo qual tutore del

lui figlio minore D. Pietro, eredi dello

zio D. Petronio Savani, proprietà

di dominiati in Gravina, attori nell'

incidente, patrocinati dal sig. D. Vin-

cenzo Giuliani.

Caronte D. Salvatore Savino, proprietario

dominiato nello stesso Comune, conven-

nuto patrocinato dal signor D. Paolo

Catino non comparso.

E Conjugi Lucrezia Savino del fu Vincenzo

e Tommaso Ragone, non che Cristina

Savino e Santo Ragone Conjugi, quali

eredi del di loro avo Filippo Savino, do-

miniati in Altamura e contumaci.

29 Febbrajo 1813. b' c' int' l'ist' de' parti ch' hanno nelle forme  
pubb' al sig. Giuliano reg. al nam' e  
de. d' al no. 1580. lib. 3. art. 198. fol. 8.  
v' cap. 5. q. 2. de. 819. par. 1. lib. 2.  
vol. 37. di. 2. q. 1. cap. 3. rubr. int' l'om' p'li.

Le parti ch' hanno nelle forme  
pubb' al sig. Giuliano reg. al nam' e  
de. d' al no. 1580. lib. 3. art. 198. fol. 8.  
v' cap. 5. q. 2. de. 819. par. 1. lib. 2.  
vol. 37. di. 2. q. 1. cap. 3. rubr. int' l'om' p'li.

Le parti ch' hanno nelle forme  
pubb' al sig. Giuliano reg. al nam' e  
de. d' al no. 1580. lib. 3. art. 198. fol. 8.  
v' cap. 5. q. 2. de. 819. par. 1. lib. 2.  
vol. 37. di. 2. q. 1. cap. 3. rubr. int' l'om' p'li.

22

La volta per la preta causa, ma in  
vece è tendente di fare valere  
il pronunciato giudizio tra tutte  
le parti che vi furono comprese  
che per semplice inavvertenza  
vennero omessi i nomi di Lucrezia  
e Cristina Savino. Argomento da  
gli articoli 1930 Codice parte 1<sup>a</sup>  
e 624 Codice parte terza. Quindi il  
promosso incidente merita di essere  
accolto. -

La seconda

Attego che le spese del giudizio fa  
meritano riservate al merito, dachè  
il giudizio trattasi è pendente.

Sertati motivi -

La Gran Corte Civile, nella non compari  
za del Procuratore Signor Catino, ha  
ed in conformità delle conclusioni  
del Pubblico Ministero, facendo dritto  
all'incidente devoto dalle parti  
di fepe dal Signor Giudiani, ordina  
che la decisione di riunione di con  
turnacia del primo Agosto mille  
ottocento quarantadue abbia  
luogo del pari nell'interessi

contumaci Lucrezia e Cristofano  
no e dei loro mariti commesso  
nel e tanto ragione. -  
Delega il giudice regio di Altamura  
per la destituzione di un Viceré  
oggetto di farne la notificazione  
contumaci. -

Le spese al merito. -

Procuratore  
Gennaro D'Amico

Marche 301  
S. Antonio

1879

Rega bruciata e sotto per essere UAB  
lib. 5 ut. 298 ff 8 vige legge sopra

di Riccardo  
Carlucci & C. S. S. S.

libro 3  
Prof. ...  
D. Ferdinando  
Consig. ...  
Vincenzo Simo  
di Preside.  
D. Filippo  
D. Ciro  
D. Gabriele  
D. Giuseppe  
D. Francesco  
D. D. P. P.  
D. D. P. P.  
D. D. P. P.  
Gennaro D'Amico